

Ok alla procedura proposta per l'azienda di Lumezzane e altre due società, già dichiarate fallite

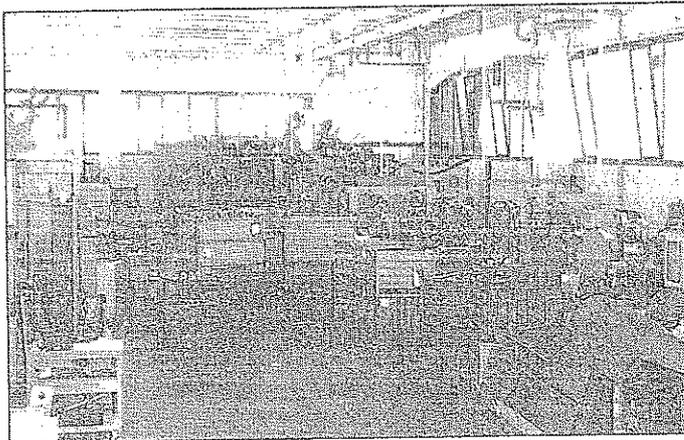
# Mema, via al concordato

*In campo Mael spa. Confermato l'affitto a Metal Technology*

Concordato fallimentare. È la procedura aperta dal giudice delegato Gianni Sabbadini della sezione fallimentare del tribunale di Brescia per la Strapparava di Villa Carcina, Mema e Sa.Mec. di Lumezzane - aziende che fanno capo alla famiglia Strapparava - dichiarate fallite tra l'agosto 2002 e il settembre dell'anno scorso. In tutti i casi il curatore fallimentare è il commercialista Enrico Perignotto. La proposta di concordato è stata avanzata dalla famiglia, rappresentata dal commercialista Enrico Broli.

In campo, nel ruolo di assessore, la Mael spa di Brescia presieduta dall'avvocato Lino Gervasoni. La società assume l'attivo e si impegna a garantire il concordato entro sei mesi dall'omologa. In dettaglio a garantire il pagamento del 100% ai creditori chirografari delle società e secondo determinate percentuali ai creditori chirografari: la somma dovrebbe essere pari al 47% del totale per quanto riguarda Mema e al 25% per quanto concerne Strapparava e Sa.Mec. Il passivo, nel complesso, secondo le prime indicazioni supererebbe i 40 milioni di euro.

L'avvio della nuova procedura non avrà ripercussioni sul-



Via al concordato fallimentare per la Mema di Lumezzane

l'attività della Metal Technology (gruppo Rusconi), la società che ha preso in affitto Mema e Strapparava (65 lavoratori in totale) con un accordo raggiunto nel novembre del 2002; il contratto arriverà a scadenza nel gennaio dell'anno prossimo. In base alle prime indicazioni esiste già un accordo tra l'assuntore e la Metal Technology che rileverà i beni strumentali e proseguirà l'attività.

A distanza di oltre 18 mesi dalla prima sentenza di fallimento, pronunciata nell'ago-

sto del 2002 per la Mema e la Strapparava - risale al settembre 2003 quello della Sa.Mec.; giudice delegato, Antonio Cumin - dunque un'altra novità con l'avvio della procedura per il concordato fallimentare. Nell'autunno scorso il curatore fallimentare e il giudice delegato avevano pubblicato il bando per la vendita dei beni della produzione (non gli immobili) precisando, però, che erano già in possesso di un'offerta d'acquisto avanzata dalla Metal Technology srl.